

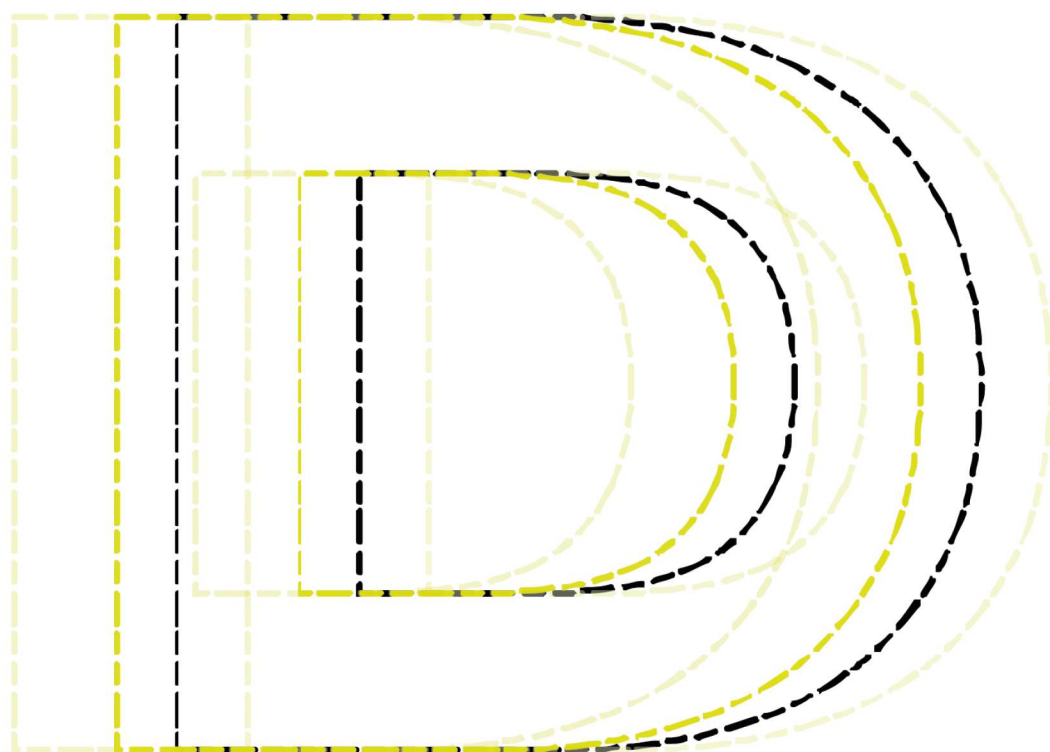
DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite

09 | 2023 **DROMOS**
Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite
Moltitudini | Moltitudes



| Moltitudini |
Moltitudes

,09

09 | 2023 **DROMOS**

FABRIZIO	F.V.	ARRIGONI		CORRADO	DI	DOMENICO	
CHERUBINO		GAMBARDELLA		LUCA		LANINI	
VINCENZO	LATINA		BRUNO	MESSINA		LUCA	MOLINARI
SALVATORE	ODDO		EMANUELA	OTTIERI		SIMONA	OTTIERI
VALERIO	PAOLO	MOSCO		ANTONELLA		PETTORRUSO	
EFISIO	PITZALIS		FRANCESCO	TANZILLO		FABRIZIO	TOPPETTI

Altralinea
EDIZIONI

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite
| Journey into architecture out of time and out of bounds

09 | 2023

| Moltitudini | Moltitudes

www.dromosmagazine.com
info@dromosmagazine.com
VIA RIVIERA DI CHIAIA 215, NAPOLI
081415312

© Altralinea Edizioni 2023
Via Pietro Carnesecchi 39
50131 Firenze (FI)
info@altralinea.it
055333428
www.altralineaedizioni.it

ISSN
2239-6284

ISBN
979-12-80178-71-8

finito di stampare nel mese di gennaio 2023

Stampa
Global Print - Gorgonzola (MI)
www.globalprint.it

DROMOS è riconosciuta dal 2011 dall'Agenzia Nazionale di Valutazione Universitaria (ANVUR) come rivista scientifica per l'Area 08.
La rivista applica la peer review con il sistema del doppio cieco sottoponendo al processo tutti gli articoli inviati in redazione.

DROMOS has been recognized since 2011 by the National University Evaluation Agency (ANVUR) as a scientific journal for Area 08.
The journal applies peer review with the double-blind system by submitting all the articles sent to the editorial office to the process.

Direttore | Editor in Chief
Cherubino Gambardella

Redazione | Editorial staff
Alessandra Acampora
Luigi Arcopinto
Ilia Celiento
Francesca Filosa
Antonella Lanzano
Marco Pignetti

Comitato editoriale | Editorial board
Roberta Amirante
Laura Andreini
Carmen Andriani
Renato Capozzi
Corrado Di Domenico
Giuseppe Fallacara
Maria Gelvi
Stefano Guidarini
Fabrizia Ippolito
Andrea Maglio
Fabio Mangone
Simona Ottieri
Carmine Piscopo
Pierluigi Salvadeo
Concetta Tavoletta
Fabrizio Toppetti

Comitato scientifico | Scientific committee

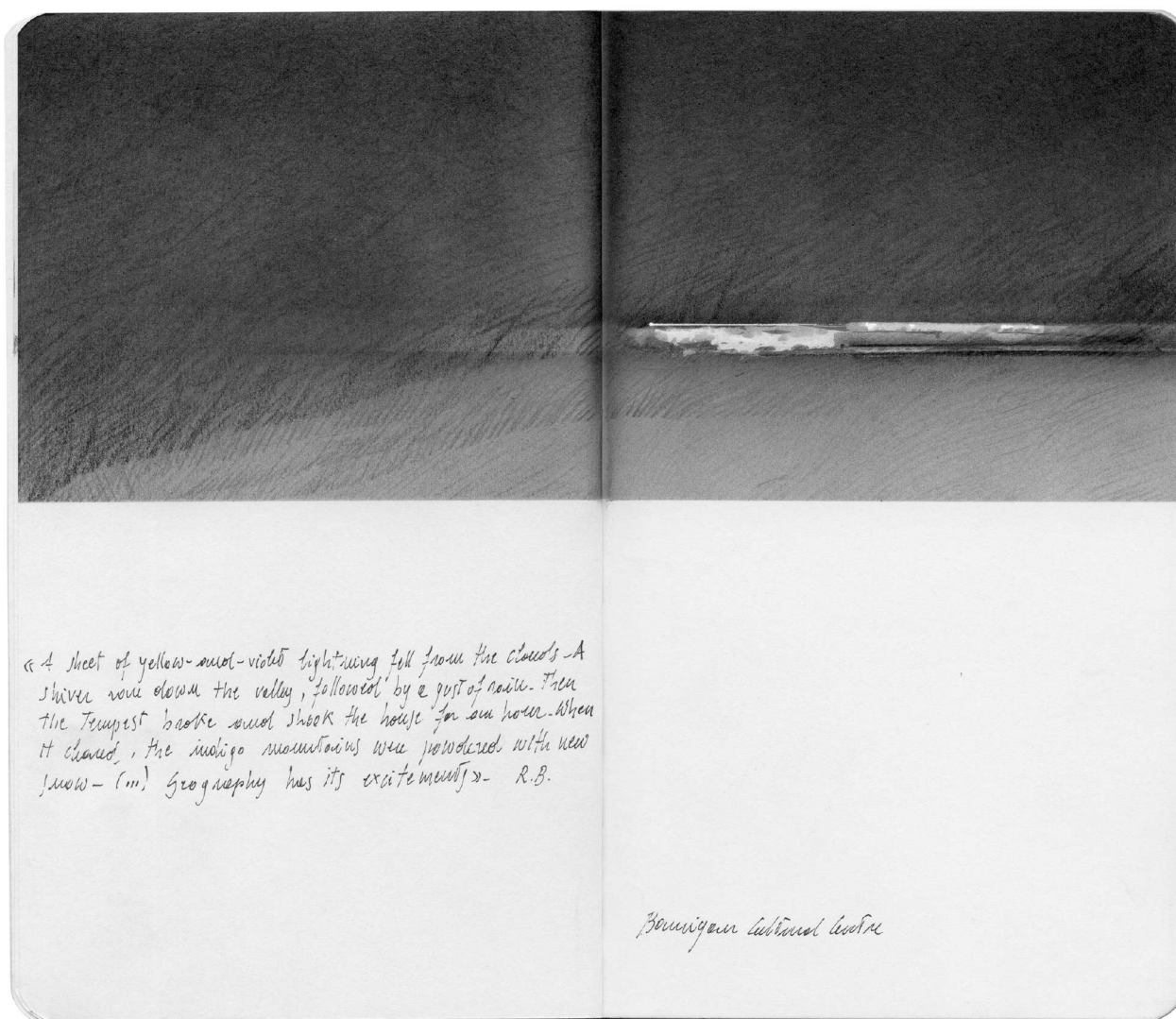
Alejandro Aravena
Valentine Bearth
Stefano Boeri
Marino Borrelli
Lorenzo Capobianco
Orazio Carpenzano
Marco Casamonti
Fernanda De Maio
Aldo De Poli
Bernard Khoury
Lot-Ek
Sara Marini
Giancarlo Mazzanti
Luca Molinari
Hrvoje Njirić
Luca Ortelli
Efisio Pitzalis
Franz Prati
Franco Purini
Patrizia Ranzo
Renato Rizzi
Benedetta Tagliabue
Cino Zucchi

INDICE | INDEX

Cherubino Gambardella Effrazioni ripetute e violazione di domicili interiori Repeated burglaries and internal trespassing	.2	Vincenzo Latina Moltitudini Multitudes	.24	Corrado Di Domenico Moltitudine nello spazio Multitudes in the space	.40
Luca Lanini Una sola moltitudine One multitude	.10	Bruno Messina La fissità molteplice Multiple fixity	.28	Emanuela Ottieri Moltitudini pittoresche Picturesque multitudes	.42
Luca Molinari Moltitudini Multitudes	.14	Fabrizio Toppetti La scena plurale The plural scene	.30	Francesco Tanzillo La nuova realtà The new reality	.43
Fabrizio F.V. Arrigoni Libera moltitudine Free multitude	.18	Efisio Pitzalis Contengo Moltitudini I contain multitudes	.32	Salvatore Oddo Costellazione rurale Rural constellation	.44
Valerio Paolo Mosco L'indifferenza delle moltitudini The indifference of the multitudes	.22	Simona Ottieri Dieci piccole scatole di cartone Ten small cardboard boxes	.36	Antonella Pettorruso Diakosmesis Le re-interpretazioni continue di progetto Modelli ideali per la valorizzazione della Val Basento The continuous re-interpretations of projects Ideal models for the enhancement of Basento valley	.46

Libera moltitudine

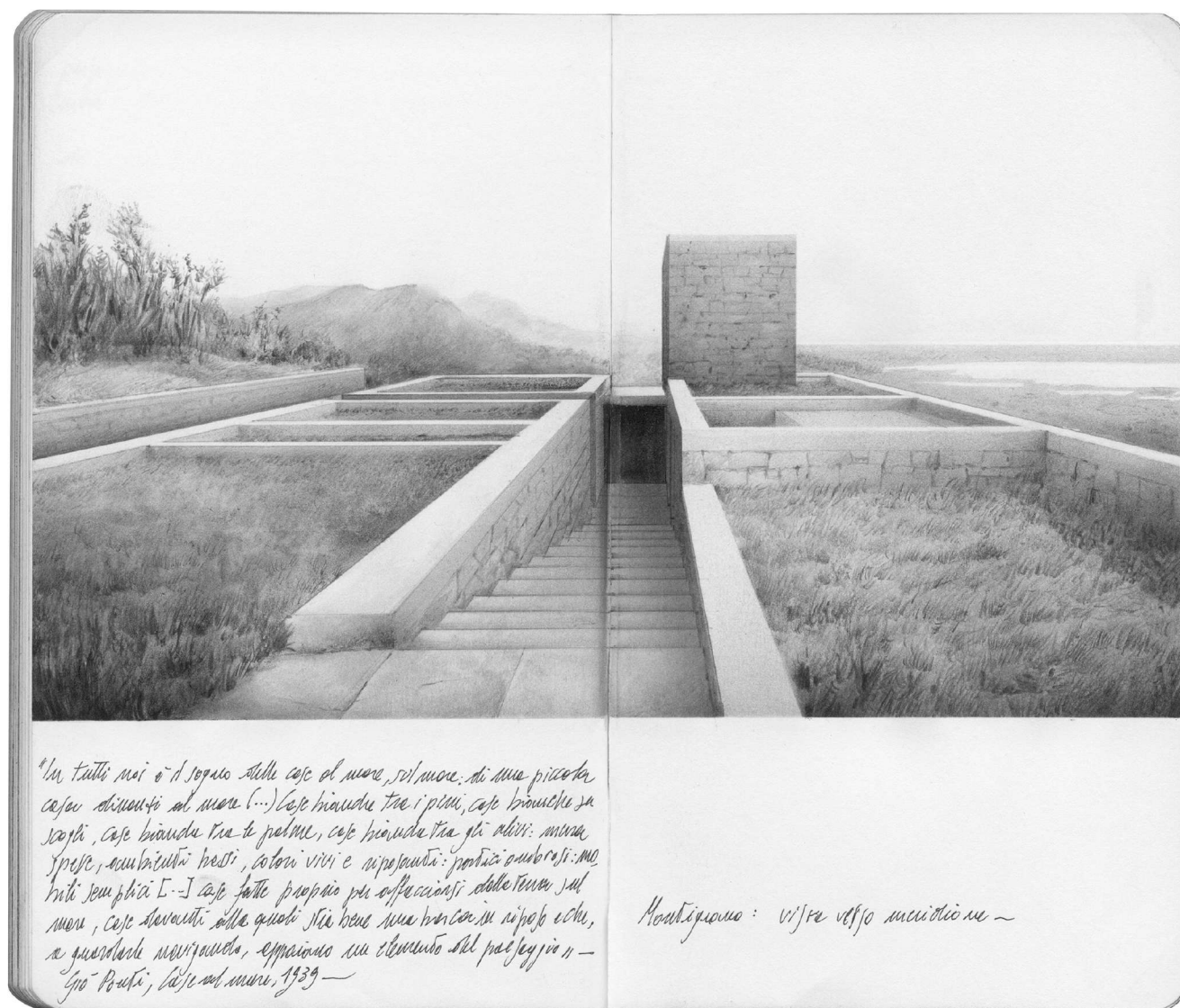
01 - *Ex nihilo nihil fit*. A ben considerare l'architettura origina dal conflitto insuperabile tra *unendlichen Fruchtbarkeit des Lebens e Formen*, cioè tra l'energia, la motilità e l'indeterminazione della vita creatrice e la certezza, precisione, stabilità di un sistema di forme; un contrasto tra l'aperto-indefinito e il serrato-concluso o potremmo anche dire tra il caso e il ponderato. Tuttavia dovremmo forse indagare con maggiore lucidità anche lo stesso momento della prefigurazione, dell'agire progettante, e riconoscere come esso sia al suo fondo sempre attraversato e intriso da ragioni e affezioni molteplici e disomogenee tali da comprometterne un'immagine unitaria e necessitante. Da qui l'interesse piuttosto che sulla ricerca di indistruttibili e autonomi principi ordinatori su quel reticolo di relazioni – forti e deboli – che innervano il disegno, sui legami che esso è capace di cucire tra il serraglio di pezzi, schegge, avanzi che sono il patrimonio su cui ogni *lineamenta* poggia; la prima costruzione, il primo procedimento costruttivo consiste dunque in questa capacità di assiemaggio e sintesi (*Gestaltung*) di frammenti sparsi (condizioni empiriche, eredità, affinità elettive, oblii, volizioni) in mosaici sempre più complessi e articolati in grado cioè di salvaguardare e risignificare ogni singolo sconnesso.



[1. dai quaderni neri: a01 -progetto (Bamiyan, Afghanistan) | Disegno.

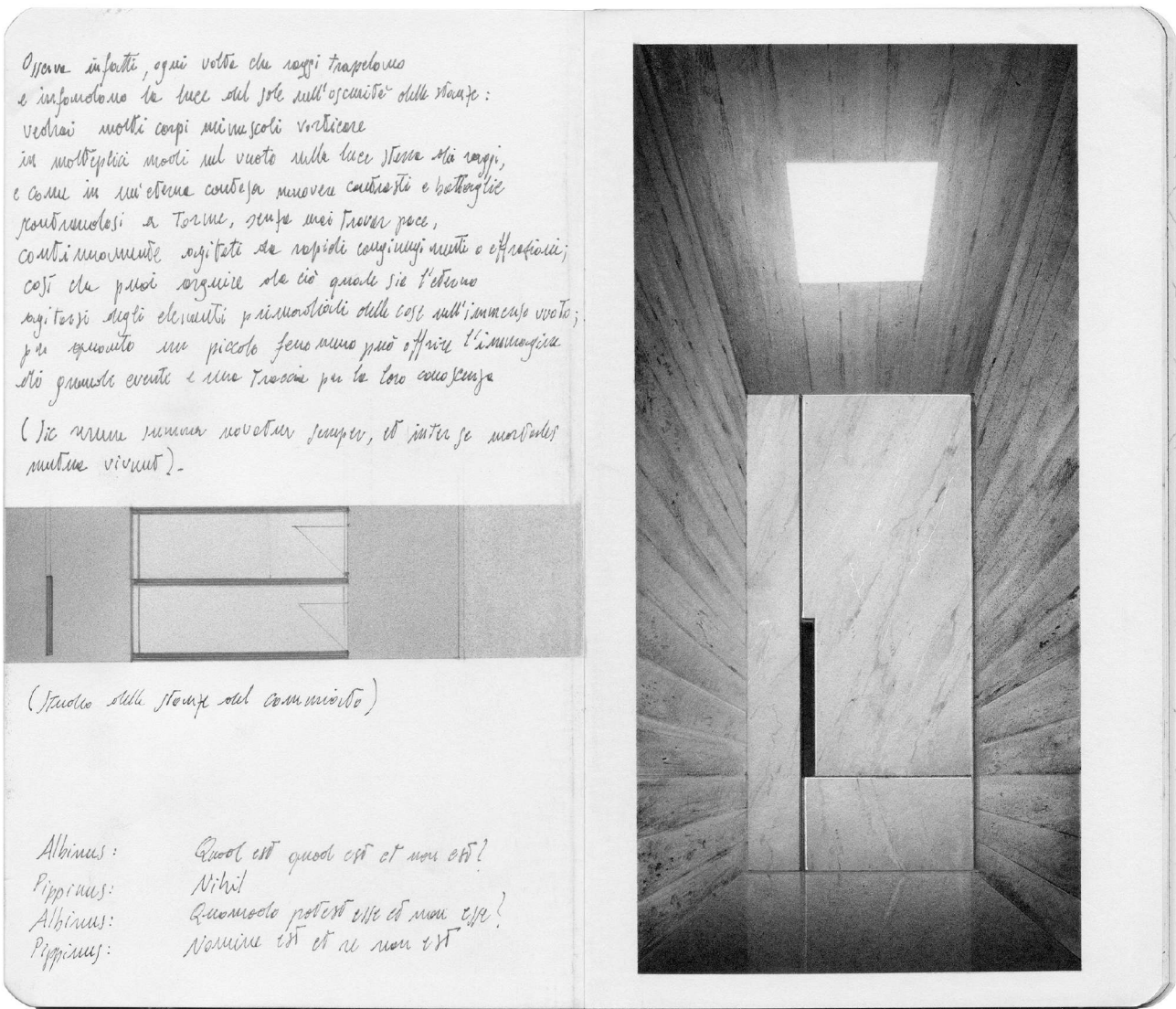
[1. from black notebooks: a01 -project (Bamiyan, Afghanistan) | Drawing.

02 - *Concurrere multa rebus*. Che l'operare sia un drammatico e arrischiato lavoro su resti di naufragi materiali quanto concettuali è stato magnificamente rappresentato da Bernardo Bellotto in una tela del 1765: *Rovine della Kreuzkirche di Dresda*, ora conservata alla Gemälde-galerie Alte Meister della stessa città. Tuttavia è in alcune pagine delle *humanae litterae* di primo Quattrocento dove germina con chiarezza un'idea di composizione come ricominciamento, ripresa, riattivazione di elementi e concrezioni trovate (gli innumerevoli lasciti-accidenti che abitano il mondo) e loro esatta armonizzazione. Si consideri a tal proposito la visione-testimonianza di Leon Battista Alberti nella sua *Fatum et Fortuna*, la più potente intercenale pervenutaci tra i libri della silloge pistoiese. Una ripetuta prassi di comprensione e trasformazione, raccolta e ricombinazione – *vetus proverbium: nihil dictum quin prius dictum (Momus)* – segna il destino dell'*homo faber* nell'unicità evenemenziale di ogni sua impresa. Estinto il tempo in cui l'artefice-sapiente, al pari di un angelo, sfiorava con calzari magici *Vios*, il fiume tempestoso dell'esistenza, permane il corpo a corpo con ciò che era, ciò che è dato e ciò che può essere.



[2. dai quaderni neri: a02- progetto (Montigiano, Lucca) | Disegno.
 [2. from black notebooks: a02 -project (Montigiano, Lucca) | Drawing.

03 - *In uno tempore, tempora multa latent*. Irrecuperabile ad ogni *Neuzeit* compare l'intenzione primigenia, remotissima, di un affidamento, di un di-più sopravvivate «da propagare nel futuro in perpetuo». Che fosse per fasto, bellezza, ornamento o diletto «l'immaginazione e le grandi illusioni» del cosiddetto occidente hanno confidato nel tempo lungo delle arti – e massimamente nell'architettura la cui «portentosa solidità contrasse coi secoli, e che ancor dura forse, dopo migliaia d'anni». Edifici come talismani gettati contro l'impermanenza, la fuggevolezza dei giorni, dei pensieri e delle cose («pare che l'essere delle cose abbia per suo proprio ed unico obiettivo il morire...», *Zibaldone*, novembre 1829). Una resistenza che non congela ma concede ad ogni *fabrica* di farsi carico, con *successo di tempo*, di usi, di accumuli, di trasmutazioni, di corruzioni, di ricordanze, di romanzesco che nella continuità ne dilatano e ne spessorano i significati e il loro stesso essere (dimensione ontologica della temporalità). L'indefinito, il vago e il lontano: un'estensione inimmaginabile e del tutto libera dalle ferree predeterminazioni di ogni proiezione, di ogni finito e narciso *pro-iectum*, e che è la portata propriamente poetica della durata e della sua pulsione al fare, al (ri)creare un mondo, vale a dire una totalità di senso.



[3. dai quaderni neri: a03-progetto (Thun, Svizzera) | Disegno e foto.
[3. from black notebooks: a03 -project (Thun, Switzerland) | Drawing and photo.

Free multitude

01- *Ex nihilo nihil fit*. On closer consideration, architecture originates from the insuperable conflict between *unendlichen Fruchtbarkeit des Lebens and Formen*, that is, between the energy, motility and indeterminacy of creative life and the certainty, precision, stability of a system of forms; a contrast between the open-indefinite and the closed-ended or we could also say between the case and the considered. However, we should perhaps investigate with greater clarity even the very moment of prefiguration, of planning action, and recognize how it is at its bottom always crossed and imbued with multiple and inhomogeneous reasons and affections such as to compromise a unitary and needing image. Hence the interest rather than the search for indestructible and autonomous ordering principles on that network of relationships - strong and weak - that innervate the design, on the bonds that it is capable of sewing between the menagerie of pieces, splinters, leftovers that are the heritage on which every *lineamenta* rests; the first construction, the first *constructive procedure* therefore consists in this capacity for assembly and synthesis (*Gestaltung*) of scattered fragments (empirical conditions, inheritance, elective affinities, oblivions, volitions) in increasingly complex and articulated mosaics capable of safeguarding and re-meaning every single one disconnected.

02 -*Concurrere multa rebus*. That the work is a dramatic and risky work on the remains of material as well as conceptual shipwrecks was magnificently represented by Bernardo Bellotto in a 1765 canvas: *Ruins of the Kreuzkirche in Dresden*, now preserved in the Gemäldegalerie Alte Meister of the same city. However, it is in some pages of the *humanae litterae* of the early fifteenth century where an idea of composition clearly germinates as a restart, resumption, reactivation of elements and concretions found (the countless legacies-accidents that inhabit the world) and their exact harmonization. In this regard, consider the vision-testimony of Leon Battista Alberti in his *Fatum et Fortuna*, the most powerful intercenal surviving among the books of the Pistoian collection. A repeated practice of understanding and transformation, collection and recombination - *vetus proverbium: nihil dictum quin prius dictum (Momus)* - marks *homo faber's* fate in the eventual uniqueness of each of his undertakings. The time in which the craftsman-sage, like an angel, touched *Vios* with magical shoes, the stormy river of existence, is extinguished, the hand-to-hand with what was, what is given and what can be remains.

03 - *In one tempore, tempora multa latent*. Irrecoverable at every *Neuzeit* appears the primitive, very remote intention of a reliance, of a surviving more «to be propagated in the future in perpetuity». Whether it was for pomp, beauty, ornament or delight, «the imagination and the great illusions» of the so-called West have trusted in the long time of the arts - and especially in architecture whose «prodigious solidity contracted with the centuries, and which perhaps still lasts, after thousands of years ». Buildings like talismans thrown against impermanence, the fleetingness of days, thoughts and things («it seems that the being of things has dying for its own and only goal ...», *Zibaldone*, November 1829). A resistance that does not freeze but allows every *fabrica* to take on, with *success time*, uses, accumulations, transmutations, corruptions, memories, romance which in continuity dilate and thicken their meanings and their own to be (ontological dimension of temporality). The indefinite, the vague and the distant: an unimaginable extension completely free from the iron predeterminations of every projection, of every finite and narcissus *pro-iectum*, and which is the properly poetic scope of duration and of its drive to do, to (re) creating a world, that is to say a totality of meaning.

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite

| Journey into architecture out of time and out of bounds

09 | 2023

| Moltitudini | Moltitudes

www.dromosmagazine.com
info@dromosmagazine.com
VIA RIVIERA DI CHIAIA 215, NAPOLI
081415312

© Altralinea Edizioni 2023
Via Pietro Carnesecchi 39
50131 Firenze (FI)
info@altralinea.it
055333428
www.altralineaedizioni.it

ISSN
2239-6284

ISBN
979-12-80178-71-8

finito di stampare nel mese di gennaio 2023

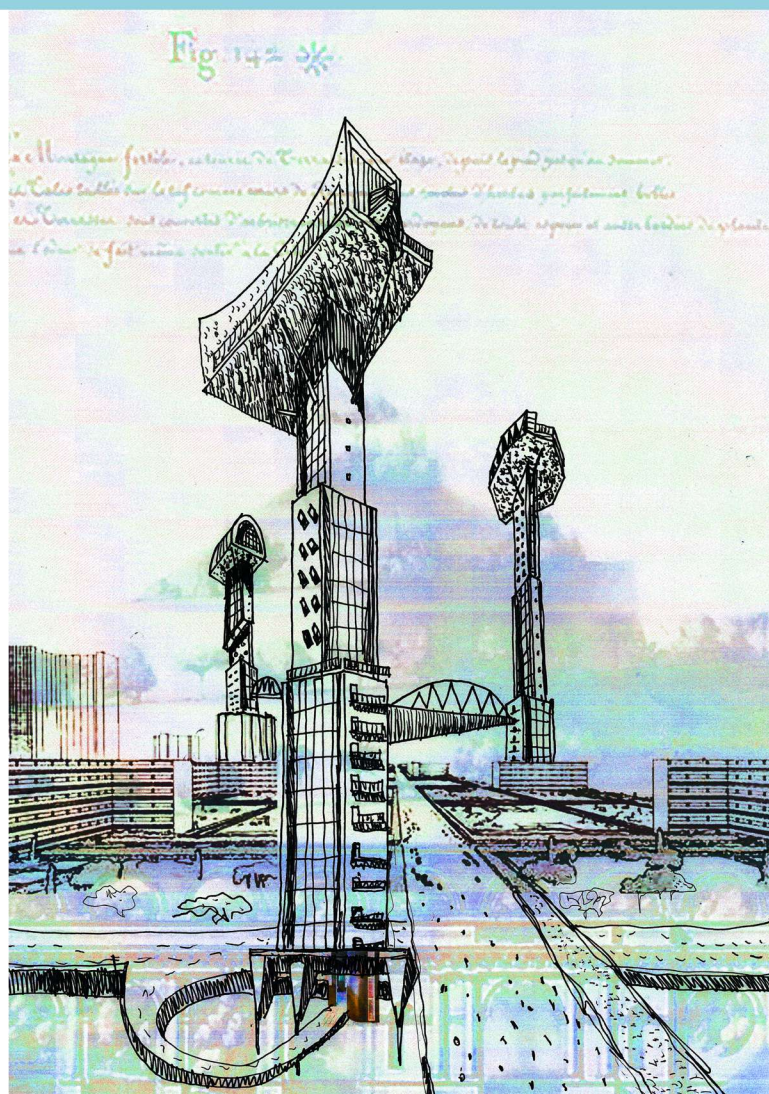
Stampa
Global Print - Gorgonzola (MI)
www.globalprint.it

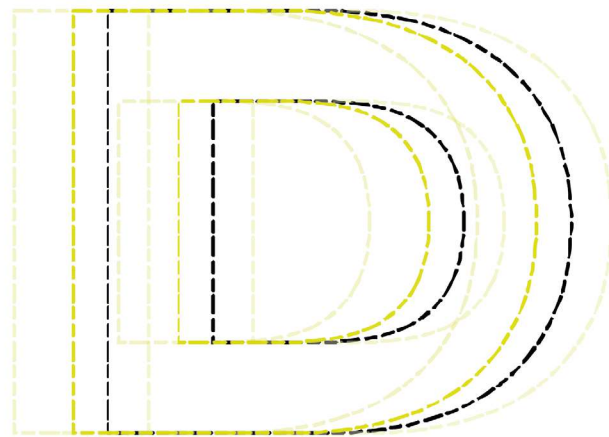
DROMOS è riconosciuta dal 2011 dall'Agenzia Nazionale di Valutazione Universitaria (ANVUR) come rivista scientifica per l'Area 08. La rivista applica la peer review con il sistema del doppio cieco sottoponendo al processo tutti gli articoli inviati in redazione.

DROMOS has been recognized since 2011 by the National University Evaluation Agency (ANVUR) as a scientific journal for Area 08. The journal applies peer review with the double-blind system by submitting all the articles sent to the editorial office to the process.

In questo numero | In this issue

Fabrizio F.V. Arrigoni
Corrado Di Domenico
Cherubino Gambardella
Luca Lanini
Vincenzo Latina
Bruno Messina
Luca Molinari
Salvatore Oddo
Emanuela Ottieri
Simona Ottieri
Valerio Paolo Mosco
Antonella Pettorruso
Efisio Pitzalis
Francesco Tanzillo
Fabrizio Toppetti





| Moltitudini |
Moltitudes

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite

NAPOLI
Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III
Piazza del Plebiscito, 1, 80132 Napoli NA
Phone: +39 081 781 9111
Email: bn-na@beniculturali.it

FIRENZE
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Piazza dei Cavalleggeri, 1 - 50122 Firenze
Phone +39 055 24919 1
Email: bnc-fi@beniculturali.it

ROMA
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma, Italia
Phone. 39 06 49891
Email: bnc-rm.digitallibrary@beniculturali.it

VENEZIA
Biblioteca Iuav
Tolentini, Santa Croce 191
30135 Venezia
Phone +39 041 2571104
Email infobiblioteca@iuav.it

MENDRISIO
Accademia di Architettura
Biblioteca dell'Accademia di architettura
via Turconi 25
6850 Mendrisio
Phone +41 58 666 5910
Email: info-biblioteca.me@usi.ch

MILANO
Libreria Internazionale Ulrico Hoepli
Via Ulrico Hoepli, 5, 20121 Milano MI
Phone +39 02 864871
Email: libreria@hoepli.it

AMSTERDAM
Architectura & Natura
BOOKSELLERS AND PUBLISHERS
Leliegracht 22
1015 DG Amsterdam
Email: info@architectura.nl
Phone + 31 20 623 61 8 6
<https://www.architectura.nl>

BERLINO
Bücherbogen am Savignyplatz GmbH
Stadtbahnbogen 593
10623 Berlin
Email: info@buecherbogen.com
Phone +49 30 31 86 95 11
www.buecherbogen.com

FRANCOFORTE
Buchhandlung Walther Konig
Hasengasse 5-7 60311 Frankfurt
Email: frankfurt@buchhandlung-walther-koenig.de
Phone +49 069 29 65 88
www.buchhandlung-walther-koenig.de

LONDRA
AA Bookshop
Architectural Association
School of Architecture
36 Bedford Square
London WC1B 3ES
Email: reception@aaschool.ac.uk
Phone +44 (0)20 7887 4000
www.aaschool.ac.uk

RIBA Books
66 Portland Place
London, W1B 1AD, UK
Email: london@ribabooks.com
Phone +44 (0)20 7496 8383
www.ribabooks.com

MADRID
Publiarq. Publicaciones de Arquitectura y Arte S.L.
C/General Rodrigo 1, 28003
Madrid
Email: publiarq@publiarq.com
Phone (+34) 91 554 6106 - (+34) 91 554 8896 - (+34) 91 553 2444
www.publiarq.com

PARIGI
Librairie du Moniteur
Cite de l'Architecture et du patrimoine
1 place du Trocadero
75016 Paris
France
Phone 01 78 09 03 00
www.librairiedumoniteur.com

VIENNA
MAK – Museum of Applied Arts
Stubenring 5, 1010 Vienna, Austria
Email: service@makdesignshop.at
Phone +43 1 711 36 228
www.mak.at

BOSTON
The MIT Press Bookstore
292 Main Street
Cambridge, MA 02142
Kendall Square
Phone +1 617-253-5249
<https://mitpress.mit.edu/books>

NEW YORK
The Museum of Modern Art
11 West 53 Street
(Between Fifth & Sixth Avenues)
New York, NY 10019-5497
Phone +1 212-708-9400
www.moma.org

Rizzoli Bookstore
1133 Broadway
between 25th and 26th Street
New York, NY 10010
Email: bookstore@rizzoliusa.com
Phone + 1 212 759-2424

LOS ANGELES
Moca Store
The Museum of Contemporary Art
250 South Grand Avenue, Los Angeles, CA 90012
Email: info@moca.org
Phone 213/626-6222

MONTREAL
CCA Bookstore
Canadian Centre for Architecture
1920, rue Baile
Montreal, QC H3H 2S6
Phone+1 514 939 7028
Email books@cca.qc.ca

ISSN
2239-6284

ISSN
979-12-80178-71-8

ISBN 979-12-80178-71-8



9 791280 178718 >

€ 20,00